



INSIEME

PARROCCHIA di SAN SIMEONE PROFETA

S. Croce 919 ~ Tel. 041-718921

email: renzo.mazzuia@alice.it

5 maggio 2024

VI domenica di Pasqua - Anno B

At 10, 25-27. 34-35. 44-48; Sal 97; 1 Gv 4, 7-10; Gv 15, 9-17

L'amore di Dio

*Signore, fai entrare la gioia nel nostro cuore,
riempici di Spirito Santo, come bambini.*

*Facci sentire il tuo amore infinito, incondizionato,
libero, rispettoso, autentico, profondo.*

*Facci capire che il tuo amore non verrà mai meno,
anche se ci sentiamo dei peccatori,
se non ci sembra di meritarlo,*

se non ci facciamo caso e non vogliamo ammetterlo.

*Tu non smetti di amarci, di chiamarci amici
e ci chiedi di non respingere questo amore,
di lasciarci abbracciare dalla tua grande tenerezza,
di riconoscere i tuoi doni, le bellezze del creato,
le meraviglie della salvezza.*

*Donaci, Signore, la pace che viene dal sentirci accolti,
che nasce dalla comunione con ogni persona,
che cresce per opera del tuo Spirito.*

*Donaci la meraviglia per essere stati scelti,
accolti e amati per sempre.*

(Gianfranco Calabrese)

Dio è amore

“Dio è amore” è il grande messaggio di questa domenica VI^a di Pasqua.

Lo troviamo nella lettera di Giovanni
che ci illumina su cosa consiste questo amore:

Dio ci ha amati per primo,
non ha aspettato che noi fossimo perfetti per potersi fidare di noi,
ma ci ha rivelato la cosa più preziosa che il Padre aveva, ossia il Figlio,
che dona la sua vita, offrendo all'umanità la redenzione, la salvezza,
e *“perché viviamo per mezzo di lui”*.

La nostra risposta la troviamo nel Vangelo:
osservare la sua Parola e rimanere nel suo amore.

Non si tratta di una scelta oppressiva.
L'amore è vita, dimorare nell'amore è la condizione per vivere bene,
senza amore siamo davvero dei tralci che non portano frutti,
buoni solo ad essere tagliati e buttati via.

L'esempio ce lo dà Gesù:

“Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi”.

Gesù si sente amato dal Padre,
e la sua vicenda umana non è una condanna, una maledizione,
ma la possibilità di partecipare all'azione dell'amore di Dio
a favore di tutta l'umanità.

E Gesù ci chiede di entrare nella sua stessa logica di amore:

“come io ho amato voi”,

e quindi possiamo partecipare a questa azione di libertà
che ci rende soggetti capaci di amare sempre, tutti,
anche nelle difficoltà conflittuali che ci presenta il vivere con gli altri.

A questo amore così impervio, assoluto,

Gesù introduce la parola “amici”.

È la prima volta che chiama così i suoi,
aprendo il cuore a ciò che noi sperimentiamo nella nostra quotidianità.

L'amicizia non è legata ai nostri vincoli naturali,

è la scelta di chi ha deciso di fidarsi dell'altro,

per divider la propria vita.

È anche per questo che Gesù parla di gioia e gioia piena,
la si scopre quando si capisce che non si può essere felici da soli,
senza amici la vita è insopportabile.

Le ultime parole del Vangelo danno dignità e coraggio alle nostre scelte:

lui ci ha scelto, ci ha dato una vocazione,

lui è persuaso che possiamo portare frutto abbondante,
che la nostra vita, vissuta nell'amore, sia il compimento della sua volontà.

don Renzo

Beati i poveri

Sappiamo bene chi sono i poveri. Sono coloro che non hanno da mangiare, non hanno da vestirsi, che sono senza casa, soli, abbandonati, malati... Sono coloro con cui Gesù si è identificato (Mt 25,31 ss).

Lui che da ricco si è fatto povero assumendo la nostra povera carne mortale per rivestirci della sua divinità. Tuttavia, Matteo aggiunge una specificazione che ci fa approfondire il significato della povertà, ci fa andare alle sue radici: Beati -dice- i poveri in spirito.

È nel cuore che bisogna essere poveri, liberi da tutti i condizionamenti che derivano dal nostro egoismo, dalle nostre pretese dalle esigenze smodate del nostro "io".

Questa povertà è la disposizione a consegnarsi nelle mani di Dio, a riconoscersi proprietà di Dio, da lui dipendenti, di lui bisognosi. E questo non con un senso di frustrazione, ma con gioia, perché Dio è un bene immenso, è il Bene al di sopra di ogni altro bene.

La povertà di spirito altro non è che il desiderio di essere colmati di Dio, è quel vuoto che si fa "capacità" di Dio.

*Beati voi se nella vostra povertà accogliete me
e con me il Padre dell'Amore.*

*Beati voi perché siete dimora della Santissima Trinità!
"Volete essere poveri così?", ci chiede Gesù.*

Anna Maria Canopi

COLLETTA ALIMENTARE

Il gruppo della carità ricorda che
sabato 11 maggio alla Coop di San Giacomo

ci sarà la raccolta

"DONA la SPESA"

Chiede inoltre un aiuto per la gestione della giornata.

Chi fosse interessato può contattare Donatella cell. 3477695202.

Faccia a faccia

Dag Hammarskjöld

Ogni momento faccia a faccia
con quest'amore che vede tutto
ma indolge con pazienza,

che è giustizia ma non condanna
se il nostro sguardo rispecchia il suo
in umiltà.

APPUNTAMENTI della SETTIMANA

LUNEDÌ 6.5

ore 17.30 (canonica) **LECTIO DIVINA**

MERCOLEDÌ 8.5

ore 19.00 (Patronato) **INCONTRO del CORO**

DOMENICA 12.5

ASCENSIONE del SIGNORE - Anno B

At 1,1-11; Sal 46; Ef 1-13; Mc 16,15-20

S. Messa ore 10.30 a San Simeone

Pregchiere alla Madonna nel mese di Maggio

Le preghiere del mese mariano sono moltissime, proprio perché la devozione rivolta alla Madre di Gesù in questo particolare mese si è sviluppata nel corso dei secoli.

Naturalmente il **Rosario** è la miglior espressione di devozione che si possa praticare nel mese di maggio.

Recitato ogni giorno aiuta a creare un rapporto speciale con Maria, a farci sentire più vicini a lei e a Gesù e chiederle di donarci amore, forza nella fede e perdono dei peccati.

RECITA del ROSARIO

Ogni sera alle ore 18.00 (Chiesa San Simeone)

CALENDARIO delle S. MESSE nel MESE di MAGGIO

19 Maggio: ore 11.00 a San Giacomo

26 Maggio: ore 10.30 a San Simeone

Si può accedere al sito parrocchiale
e anche alla consultazione del foglietto "Insieme"
inquadrandolo il QR CODE

